

IE
giornalino
di viaggi

Anno Scolastico 2009-10
ITC Mattiussi

Un viaggio a Madrid...

Il viaggio che mi è piaciuto di più è stato quello che ho intrapreso per andare a Madrid con la mia famiglia. Siamo partiti il 5 maggio 2006 dall'aeroporto di Venezia intorno alle 8.00 per arrivare a Madrid verso le 10.00. Il viaggio è stato molto divertente perché era la prima volta che mettevo piede in un aereo. L'hotel nel quale alloggiavamo si trova vicino alla stazione della metropolitana e quindi non ci mettemmo tanto a trovarlo. Il primo pomeriggio che passammo nella capitale spagnola fu molto divertente perché

passammo per il centro della città. La sera siamo andati a letto presto perché ci attendeva una giornata molto interessante. Il secondo giorno, difatti, siamo stati a vedere lo stadio del Real Madrid. Mio fratello era felicissimo perché questa è una delle sue squadre preferite. Il terzo giorno dovevamo tornare in Italia e quindi abbiamo approfittato della mattinata piovosa per preparare le valigie.

Elena Perin

GITA A FORNI DI SOPRA



Era la sera del 17 Marzo 2009, mentre cercavo di addormentarmi senza risultati. Infatti, era la vigilia della mia partenza per la gita scolastica in montagna, ed io ero agitata già da due giorni.

Per cercare di ammazzare il tempo che mi divideva da quel momento tanto atteso, ero andata a dormire alle 21:30, molto prima delle mie abitudini. Quella notte riuscii a dormire solo 3 ore... nel frattempo iniziavo già ad immaginarmi le emozioni che avrei provato, le attività, gli amici e l'ambiente.

Arrivò la tanto desiderata ora di alzarsi.

Finalmente mi preparavo per la partenza! L'orario di ritrovo a scuola era previsto per le 7:00. Ci ritrovammo tutti lì, componenti delle classi 3^D e 3^E e rispettivi insegnanti accompagnatori.

Salutammo i nostri cari e partimmo con la corriera verso Forni di Sopra.

Durante il tragitto facemmo due soste per andare al bagno e per fare colazione. Arrivati, ci sistemammo in albergo e andammo subito sulle piste da sci, portandoci dietro il pranzo al sacco. Sciammo tutto il pomeriggio divisi in tre gruppi con a capo un insegnante per ogni gruppo.

Alla sera ritornammo in albergo per una doccia e per la cena. Avevamo dei programmi

per ogni giorno della gita, ma alla prima sera restammo in albergo a riposare. La mattina seguente iniziò presto: ci svegliammo alle 7 ci vestimmo e scendemmo nella sala da pranzo per la colazione. Il cibo era ottimo e anche il servizio.

La giornata passò in fretta sulle piste da sci, e la serata, dopo cena, proseguì con una passeggiata fino alla palestra del paese per provare l'emozione di scalare, su quei muri di prova.

La mattina seguente era il terzo giorno e già la tristezza aumentava, perché si avvicinava l'ora di ripartire. Come gli altri giorni facemmo colazione e andammo a sciare. Per il pomeriggio però avevamo altri programmi: lo Snow Park! Fu una cosa pazzesca. Alla sera avevamo previsto un'altra bellissima attività: serata karaoke. Anche questa fu divertentissima. La mattina dopo, eravamo un po' tutti tristi. Andammo per l'ultima volta sulle piste da sci, poi a pranzo e il pomeriggio ci hanno lasciato andare un po' a spasso da soli per il paesetto. Giunse purtroppo l'ora di prendere la corriera per tornare a casa.

Da un lato ero contenta, ma dall'altro mi dispiaceva tornare alla normalità.

Elena Sorrentino



IL MIO VIAGGIO

Il mio viaggio è stato quello di ritornare nel mio paese in Albania, non per tanti giorni, solo per una settimana in traghetto con la mia famiglia.

Il viaggio è stato un po' faticoso, ma bello, durante la notte il traghetto andava più veloce e siamo passati attraverso il mare. L'acqua e il cielo sembravano uguali e le stelle si riflettevano nell'acqua.

Il giorno seguente siamo arrivati a Lezhe verso mezzogiorno. Arrivati a casa io e mia madre abbiamo pulito un po', poi il giorno seguente siamo andati in giro per vedere se qualcosa era cambiato.

Per due giorni siamo andati a stare da mia nonna materna che abita in montagna ed è

molto faticoso andare a casa sua. Tornata a Lezhe ho rivisto i miei amici, ma non quelli di scuola.

Al termine dei giorni di vacanza abbiamo sistemato le valige e al mattino presto siamo partiti, prima di partire però è venuta mia cugina a salutarci e piangeva e a me dispiaceva vederla così e io le ha detto che non doveva preoccuparsi perché saremmo ritornati molto presto. Durante il viaggio io e mia madre abbiamo visto due delfini che saltellavano fuori dall'acqua ed erano veramente belli.

Mariglina Simoni

IL MIO VIAGGIO IN ROMANIA

Un viaggio che ho fatto è quando sono andata in Romania con i miei genitori. Siamo andati in macchina e faceva un caldo tremendo perché estate, in Agosto.

Per arrivare in Romania ci sono 1800 chilometri, cioè due giorni di viaggio in macchina.

Siamo partiti alle cinque del pomeriggio ed eravamo molto entusiasti (però mia mamma era la più entusiasta perché era da circa un anno che non vedeva sua mamma).

Abbiamo percorso circa 100 chilometri, dopodiché ci siamo fermati ad un supermercato (eravamo ancora in Italia) per comprare qualcosa da sgranocchiare durante i prossimi 100 o 200 chilometri di tortura.

Questo viaggio l'avevamo già fatto due volte e quindi sapevamo che era molto faticoso e noioso.

Verso le sette di sera mi ero addormentata. Mi risvegliai a mezza notte. Mio padre stava ancora guidando. Eravamo arrivati in

Ungheria (l'ultimo paese da superare, l'altro già superato è l'Austria).

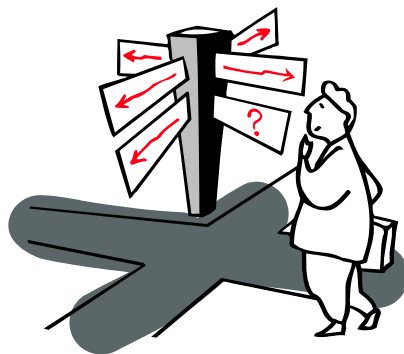
Dopo dieci minuti che mi ero svegliata ci siamo fermati in un hotel per poterci riposare meglio.

Abbiamo cenato nel ristorante dell'hotel e il cibo era buonissimo (forse perché tutto il giorno avevo mangiato solo panini e patatine). Subito dopo siamo andati a dormire e alle quattro di mattina mia mamma mi svegliò dicendomi che dovevamo partire. Siamo saliti in macchina per partire ed io mi sono di nuovo addormentata.

Mi sono risvegliata alle otto del mattino ed eravamo (finalmente) in Romania, però non a casa di mia nonna ma a circa 700 chilometri di distanza. Alle sette di sera eravamo sulla stradina che porta a casa di mia nonna e io avevo il cuore a mille perché era da un anno che non la vedevo.

Questo viaggio è stato bellissimo anche se molto faticoso e noioso.

Ionela Panante



IL VIAGGIO A SAPPADA

Era estate e avevo undici anni. Mia madre mi aveva proposto di trascorrere una settimana in un campo estivo con associazione di ragazzi, l'ACR.

Dopo un giorno di riflessione accettai la sua proposta, soprattutto per due motivi: il primo era perché una mia cara amica mi aveva informato che ci sarebbe andata e il secondo perché era un'occasione per conoscere nuovi amici. Questo campo estivo si trovava a Sappada, in Trentino Alto Adige, e siccome non c'ero mai stata ero molto curiosa di conoscere quel posto.

Dopo due settimane era arrivata l'ora di partire ed io e la mia amica Emily ci recammo nel punto di ritrovo (con gli altri ragazzi e animatori) a Spilimbergo. Non conoscevamo nessuno; c'erano ragazzi che provenivano da varie località della provincia: Chions, Fossalta, Spilimbergo e Polcenigo. Eravamo pronti a partire e a quel punto gli animatori ci divisero nei vari mezzi di trasporto (auto dei genitori) in modo che capitassimo con gente nuova da conoscere durante il tragitto. Io capilai in macchina con due ragazze di Spilimbergo, Michela e Martina; all'inizio

stavo per i fatti miei ma poi iniziammo a conversare e conoscerci. Erano molto simpatiche e siamo diventate subito amiche. Arrivate a Sappada portammo le valigie nelle varie stanze, le quali erano organizzate dagli animatori, che ci hanno diviso in gruppi da quattro. Per fortuna capilai con Emily; c'erano altre due ragazze di Chions delle quali ricordo ancora il nome, Genny ed Elisa. Erano molto gentili e socievoli e abbiamo subito legato. Di sera, prima di addormentarci, parlavamo e scherzavamo un sacco.

Durante il giorno facevamo molte attività: giochi di vario tipo, escursioni in montagna, ecc... abbiamo anche imparato a far la macedonia.

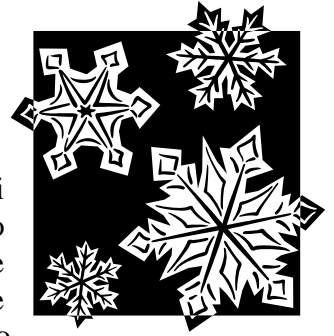
Ogni giorno facevamo cose diverse e molto divertenti, così ho conosciuto molte persone. E' stata un'esperienza fantastica, tanto che l'ultimo giorno non volevamo tornarcene a casa e avevamo tutti le lacrime agli occhi.

Quel giorno abbiamo fatto una foto che ancora ogni tanto riguardo e ricordo quei bellissimi giorni.

Mary Terrero



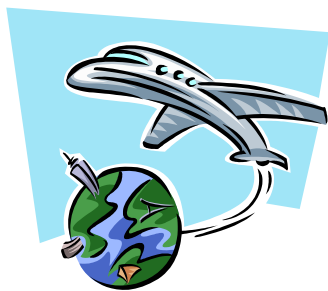
Il viaggio che ho fatto con i miei genitori



Nelle vacanze natalizie sono andata a Milano con i miei genitori per trovare i miei zii, il tragitto lo feci in macchina. Per arrivare a Milano ci misi sei ore. Dopo l'arrivo sono andata a letto per la troppa stanchezza del viaggio, non avevo per niente fame tanto da non pensare neanche minimamente a mangiare. La mattina successiva in un posto distante dal nostro, andammo a trovare i miei cugini, ma nel tragitto per andare da loro mi venne fame e un sacco di mal di pancia, ma eravamo ancora lontani da essi. Risolsi il mio problema dopo un ora quando arrivammo nel posto e, quando ritornammo dagli zii in fine

giornata non avevo più mal di pancia e stavo bene. Il giorno seguente andammo a visitare il centro del paese e, a trovare alcuni parenti di mio padre, io ero troppo piccola per ricordarmi di loro ma come già si sapeva loro mi conoscevano. Rimanemmo lì per metà giorno poi tornammo a casa. Mi piacque molto come viaggio vorrei tanto ritornarci, appresto Milano...

Mariame Toure



IL VIAGGIO DAL BANGLADESH

09.06.2006

Era un giorno perfetto. È il giorno quando io ero partita per l'Italia con la mia famiglia. Noi eravamo partiti alle 04:00 di mattina con l'aereo. Era il mio primo viaggio in aereo. Il viaggio era durato circa 18 ore. Il viaggio era bellissimo ma anche un po' noioso perché ero seduta per 18 ore. E poi non ero neanche troppo contenta perché avevo lasciato in Bangladesh tutti i miei parenti e i miei amici. Quando guardavo dalla finestra si vedevano solo le nuvole bianche. Sembravano montagne gigantesche coperte dalla neve e l'aereo volava sopra le montagne. L'aereo si era fermato nell'aeroporto di Dubai per circa 7 ore e ci avevano fatto scendere dall'aereo per 6 ore. L'aeroporto di Dubai era bellissimo.

Noi eravamo usciti dall'aeroporto e fuori stava aspettando uno zio che abita a Dubai, siamo andati in un ristorante e poi a fare shopping con lo zio dopo eravamo tornati in aeroporto. Dopo verso le 09:00 di sera eravamo arrivati nell'aeroporto di Roma. Quando sono uscita dall'aeroporto da lontano avevo visto mio papà ed ero felicissima perché era da 3 anni che non lo vedevo e potevo passare più tempo con lui. Quando avevo 6 anni lui era venuto in Italia e io non ho avuto occasione di stare con lui per molto. L'esperienza del viaggio mi è piaciuto molto perché era il mio primo viaggio in aereo.

Chowdhury Nusarat Fathema

Piccola vacanza a Bibione



Quest'estate i miei zii mi hanno invitata nel loro appartamento a Bibione per pochi giorni. I miei genitori mi accompagnarono a Bibione e dopo una chiacchierata tornarono a casa, io andai a dormire e il giorno dopo verso le otto e mezza Davide e Elisa i miei cuginetti gemelli, mi hanno svegliato per andare in spiaggia.

La sera io, mia cugina e due amiche, siamo andate al luna park e abbiamo fatto un giro sulle montagne russe. E' stato molto divertente!

Quando le nostre amiche sono tornate al loro appartamento, noi abbiamo preso la pizza e l'abbiamo mangiata in riva al mare. Lì, abbiamo parlato e, finita la pizza, siamo tornati nell'appartamento. Il giorno dopo, verso mezzogiorno, siamo tornati a Fiume veneto. Peccato che questo "viaggio" sia durato così poco!

Chiara Roman

IL VIAGGIO



Mercoledì 12 agosto dell'anno 1999, io e la mia famiglia, insieme ai nonni verso mezzanotte siamo partiti per andare a Caserta, perché mia mamma voleva rivedere i suoi parenti. In quell'anno avevo circa quattro anni e mezzo. In macchina mi piaceva stare in braccio a mia nonna, guardare fuori dal finestrino, contare le gallerie e ammirare la bellezza delle città illuminate. Siamo arrivati a Caserta verso le sette di mattina, per me il viaggio è stato cortissimo, perché a metà strada mi ero già addormentata. Ho passato

cinque giorni molto divertenti, la cugina di mia mamma teneva la mucche e tutte le mattine andavo a vedere come le mungevano. Ogni sera andavamo a cenare da parenti diversi, si mangiava verso le nove e altre volte anche più tardi; io pensavo sempre che si fossero dimenticati di darci da mangiare. La sera della partenza c'erano tutti i famigliari che piangevano perché non volevano che tornassimo a Pordenone.

Sarah Pasut

NIZZA:ARRIVIAMO

L'anno scorso il 21 di Aprile, io e la mia classe abbiamo fatto un viaggio in Francia alle porte del posto Costa Azzurra. Ci siamo stati tre giorni e due notti, ma il divertimento che abbiamo e ho provato fu elettrizzante. Abbiamo visitato da Montecarlo alla Costa Azzurra, dai posti di periferia e quelli più deliziosi e belli, ho trovato il posto veramente bellissimo, un paesaggio che ancora dopo un anno non l' ho mai dimenticato. Le nostre tappe erano ben definite ma quando siamo arrivati abbiamo rotto tutte le regole, si siamo andati a visitare quello per cui eravamo andati, ma di sera il cielo e la luna ci

incantarono e siamo andati in giro per la Francia. Nel nostro tragitto abbiamo incontrato una ragazza brilla rideva come non mai, i miei compagni non mi fecero mai dimenticare del fatto perché dicevano che ridevo come lei. Io nel viaggio dicevo sempre ai miei compagni che l' importante non è con chi si va e con chi si ritorna...noi dopo il viaggio ci siamo accorti di essere amici più che mai...grazie di tutto.

Jennifer Monello

Al mare con gli zii

Quando ero piccolo sono andato al mare con gli zii, i miei e la "my best Chiara (mia cugina preferita). Mi ricordo che mi piaceva molto giocare con il pallone in acqua, con le mie cugine giocavamo a tirarci la palla e bisognava prenderla al volo, poi ero sempre coccolato dalle mie cugine perché ero il più piccolo, finito di giocare in acqua andavo sotto l'ombrellone e giocavo con la sabbia, mentre giocavo le mie cugine intanto avevano scavato una buca e mi hanno "ficcato dentro", insomma mi hanno ricoperto di sabbia e mi restava soltanto fuori la testa. Poi mi tuffavo in acqua per pulirmi dalla sabbia e

Chiara mi buttava sott'acqua e io quando tornavo a galla ridevo come uno stupido. Verso mezzogiorno mi portavano a mangiare al ristorante e mi trattavano come se fossi un re. Finito di mangiare tornavo in spiaggia e per aspettare di entrare in acqua giocavo con le biglie nella sabbia. Quando arrivava l'ora di andare ero sempre un po' triste ma mi portavo a casa le conchiglie come ricordo. Quel giorno di dieci anni fa mi sono divertito molto... Non vedo l'ora che venga estate!

Luca Mantellato



SCOPRIRE VIAGGIANDO...

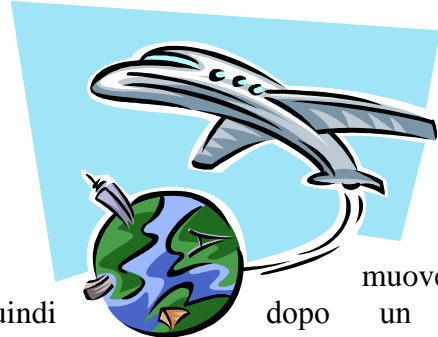
Come ogni anno, ogni estate vado spesso al mare con la mia famiglia, qualche volta anche con amici. È una cosa che mi piace tantissimo e in certi periodi non vedo l'ora che venga l'estate per andarci, anche se a volte mi accontento di andare in piscina.

Sinceramente non ho ancora capito il vero motivo che mi ha indotto a preferire il mare alla montagna; forse perché il mare mi rilassa di più e quindi allo stesso tempo posso sia rilassarmi appunto e, la sera, divertirmi. D'altro campo non è che io voglia eliminare totalmente la montagna, perché devo ammetterlo, mi piace andarci per fare passeggiate o escursioni.

In particolare non ho fatto viaggi speciali, a parte le gite scolastiche e le solite vacanze al mare (che comunque non sono da buttare).

Questo mi ricorda i soliti episodi di cui ero protagonista quando ero piccola; mentre in estate andavamo al mare per le vacanze, spesso mi annoiavo perché non ero abituata a stare in macchina per molto tempo (non a

caso ero una peste, dato che volevo sempre



muovermi) e quindi dopo un po' partiva la sirena. “Mamma, mamma ma dove siamo?” oppure “Papà, papà ma quanto manca?” e così andavo avanti per un po’.

Poi però quando arrivavamo, di colpo tornavo più felice che ami. Chissà perché...

Devo ammettere che adesso, nonostante tutto, adoro fare viaggi lunghissimi, ma finora non ne ho mai fatti. Mi piacerebbe un sacco!

Deborah Scudeler



Viaggio a Parigi Viaggio a Parigi



Il 23 dicembre 2007 io e la mia famiglia ci siamo recati a Parigi per trascorrere una settimana insieme in una città meravigliosa. Abbiamo preso l'aereo intorno alle 7.30 di mattina per arrivare a Parigi intorno alle 9.00.

La capitale francese era decorata con addobbi natalizi e numerose luci dal monumento più famoso a quello meno noto. Ci recammo all'interno dell'hotel Resort, uno splendido albergo a quattro stelle, dove ad ogni pasto ci veniva servito un banchetto delizioso. La prima notte in hotel fu terribile: mio papà russava, mia mamma aveva mal di pancia, probabilmente provocato dal cibo francese che aveva ingerito in precedenza, e mia sorella non riusciva a prendere sonno, quindi cercava di parlare con me. Fortunatamente il secondo e il terzo giorno andarono

decisamente meglio: mia mamma si limitò a mangiare cotolette o semplici portate mentre mia sorella si addormentava prima di tutti, perché molto stanca dopo le lunghe camminate della sera e del pomeriggio.

Il terzo giorno ci recammo a Disneyland Resort Paris un posto davvero stupendo, dove la prima regola è il divertimento. Non tralasciammo nemmeno un'attrazione, dovevamo assolutamente provarle tutte e

infatti non ce ne pentimmo! Erano una migliore dell'altra. Purtroppo si era già fatto pomeriggio ed era ora di partire, quindi ci recammo con molta calma in aeroporto (vicino al parco divertimenti) e attendemmo dispiaciuti il nostro aereo, che ci avrebbe riportato a casa, dove ci aspettava la noiosa e monotona vita di tutti i giorni.

Giulia Bottone

PICCOLA VACANZA A GRADO



Faceva caldo quella mattina di luglio. Eravamo tutti in macchina con i finestrini spalancati e la musica della radio al massimo. La nostra meta era un campeggio a Grado, dove ci stavamo recando per far visita a dei nostri amici e dove saremmo rimasti per due giorni. Il campeggio non era molto grande ed era formato soprattutto da roulotte e da poche tende.

Alle dieci eravamo già arrivati e la mamma mi disse che dovevamo mettere a posto le nostre cose, ma io non avevo intenzione di sprecare nemmeno un attimo di quella breve vacanza, figuriamoci poi per mettere in

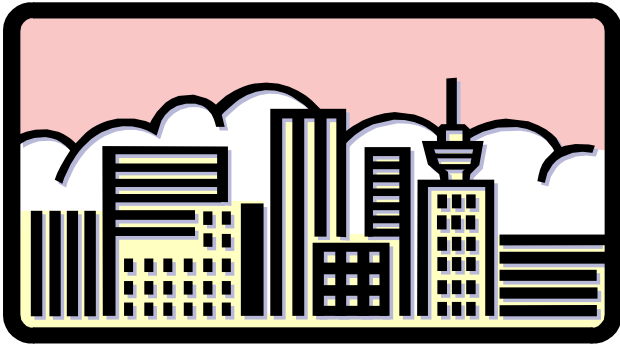
ordine. Così mi diressi immediatamente alla spiaggia dove feci il bagno. Dopo circa un'oretta ero di ritorno e anche se la mamma non era molto contenta, era valsa la pena di andare al mare, perché l'acqua era fantastica. Nel pomeriggio decidemmo di sfruttare il nuovo acquisto di Marco, il proprietario della roulotte; salimmo così in un piccolo motoscafo e ci recammo al largo. Alle sette, dopo il divertente pomeriggio passato a Carole, ci recammo in Brussa per mangiare in un grazioso ristorantino.

Alle undici eravamo nuovamente al campeggio dove purtroppo venni stracciata nel torneo di briscola, ma vinsi tuttavia a poker.

Il mattino dopo purtroppo ci alzammo presto, troppo presto! E andammo a fare un giro in macchina. Nel pomeriggio invece stemmo quasi tutto il tempo in spiaggia a goderci quelle ultime ore di vacanza. Alle sei infatti facemmo i bagagli e tornammo a casa.

Francesca Ferrari

VIAGGIO A STRASBURGO



Il 25 Marzo del 2009, sono andato in Francia a Strasburgo in pullman con la scuola. era un viaggio fantastico, è durato tre giorni. Questo viaggio è stata organizzata da una Professoressa di Francese perché stavamo studiando un argomento sul il Parlamento Europeo e dovevamo portare all'esame, Siamo partiti alle 6:00 di mattina è siamo arrivati alla sera ma prima di andare a il nostro albergo.

Siamo andati a visitare una chiesa a Colmar dopo siamo andati nella nostra albergo

a mettere apposto il nostri bagagli dopo siamo andati in un ristorante più vicino all'albergo. Abbiamo mangiato bene è mi è piaciuto molto il cibo dopo siamo andati nell'albergo a dormire. Il giorno dopo abbiamo cominciato davvero il nostro viaggio abbiamo fatto una bella colazione dopo siamo andati a Strasburgo quando siamo arrivati c'erano altri visiti

quindi dovevamo aspettare per un'po'. Abbiamo visto come era il parlamento dopo Abbiamo fatto un giro nella città. Il giorno dopo dovevamo tornare quindi siamo andati nell'albergo a preparare il nostri bagagli. Siamo andati a letto molto tardi. Il giorno dopo siamo arrivati a Pordenone molto tardi alle 12:35. Era un lungo viaggio ma mi sono divertito molto. E ho imparato molte cose in Francia. E mi piacerebbe andare li di nuovo...

BOATENG COLLINS

Viaggio a Valgrande

Due anni fa, la mia vecchia scuola aveva organizzato per l'estate un viaggio di una settimana a Valgrande, una località del Veneto situata ai piedi di varie montagne.

Io e altri due miei amici avevamo deciso di aderire a questa proposta e quindi il 5 luglio, il giorno della partenza ci eravamo riuniti nella sede Don Bosco.

Durante il viaggio in corriera gli animatori di questa gita avevano assegnato le stanze per ognuno di noi e ovviamente io e i miei amici eravamo insieme.

Arrivati eravamo tutti sorpresi perché ci aspettavamo che la casa dove dovevamo stare una settimana fosse in città, non in mezzo al bosco. Tutti emozionati appoggiammo in fretta le valigie nelle nostre stanze e

visitammo la casa in tutta la sua grandezza, per poi ritrovarci fuori per organizzare la giornata. All'aperto non solo organizzammo la giornata, ma gli animatori ci spiegarono le regole della casa e ci divisero in sei squadre per le sfide che ci sarebbero state in quel

pomeriggio e poi anche in quelle successive dei giorni seguenti.

Questo lo ricordo come uno dei miei viaggi più belli, soprattutto per le escursioni notturne in mezzo al bosco e credo che non lo scorderò mai.

Alessandro Pellarin



In Svizzera!!



A marzo del 2008 sono andata in Svizzera con la mia famiglia. Abbiamo viaggiato in macchina ed è stato un tragitto lunghissimo perché è durato ben otto ore!

Durante il viaggio abbiamo fatto delle soste a degli autogrill. Quando siamo arrivati abbiamo alloggiato in un hotel insieme a dei nostri amici. Siamo stati a Berna, abbiamo

visitato la piazza principale con un bel orologio antico e abbiamo visto gli orsi in una fossa scavata vicino al centro apposta per loro. Poi siamo stati a visitare lo zoo lì vicino che era molto grande e aveva un'enorme parte all'aperto e una più piccola al chiuso in un edificio costruito apposta per tenere a temperatura adeguata i rettili. Nella porzione all'aperto c'erano animali più grandi quali giraffe, leoni, voliere con all'interno pappagalli e volatili di ogni genere. La sera siamo andati a passeggiare sotto la neve e a cena abbiamo mangiato la pizza con i nostri amici. Mi sono divertita molto!

Isabella Dall'Antonia

VACANZE IN SICILIA

Il 10 Giugno 2009 mi sono dovuto alzare alle 5 del mattino per prendere l'aereo per andare in vacanza. Avevamo già tutto pronto, dopo aver caricato la macchina siamo andati a prendere la ragazza di mio fratello, che anche lei aveva piacere a venire in vacanza in Sicilia.

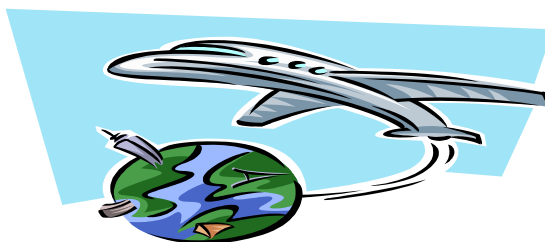
Ci siamo messi in viaggio per andare a Venezia per prendere l'aereo delle 9.30, abbiamo aspettato due ore prima di entrare sull'aereo. Quando eravamo sull'aereo il pilota ci ha ringraziato per aver scelto la compagnia con cui abbiamo volato, dopo di che le hostess hanno spiegato dove si trovano

le uscite di emergenza e gli appositi giubbotti di salvataggio e le mascherine.

Il viaggio sull'aereo è durato un'ora e mezza, ed è stato noioso perché sono stato seduto affianco a mio padre, e i sedili erano scomodi perché io non ci stavo con le gambe, le ho troppo lunghe.

Appena arrivati c'erano i miei zii e i miei cugini con la macchina per venirci a prendere, e ci hanno accompagnato fino a casa dove c'erano tutti i parenti ad aspettarci.

Federico Platania



VIAGGIO IN ROMANIA

Nel mese di agosto del 2009 io e la mia famiglia avevamo deciso di fare un piccolo viaggio dai miei nonni in Romania.

Per andare avevamo preso l'aereo. Il viaggio con l'aereo è durato circa tre ore. Era la prima volta che salivo in un aereo. È stato molto divertente, perché avevo incontrato delle persone con cui parlare. Una volta arrivati in aeroporto ci aspettava i miei nonni e il mio cugino. Ci eravamo baciati e dopo andati a casa. Arrivati a casa dei miei nonni la prima cosa che avevo fatto e che ero andato dal mio

migliore amico per salutarlo e per parlargli come mi sono abituato in Italia e come mi trovo con gli amici.

Per non stare tutti giorni chiusi in casa mi mamma aveva proposto di andare a fare un giro al mare ci facevamo una chiacchierata.

Tutti i giorni che ero rimasto in Romania ho fatto sempre le stesse cose come andare con gli amici a giocare a diversi sport e uscire. Quando io stavo andando con dei miei amici a prendere da bere e da mangiare uno dei miei amici aveva proposto di andare al cinema per

vedere un nuovo film. È stato molto bello, perché sono stato con i miei migliori amici. Non dimenticherò mai quella giornata. I giorni in Romania sono passati velocissimo. Per questo il giorno della partenza eravamo tutti infelici. Mia nonna si è messa a piangere

ma io per farla felice gli avevo detto che tornavo anche il prossimo mese. Questo viaggio è stato bellissimo, perché ho visto le persone che mi vogliono tanto bene...

ENE GEORGE

.....

Viaggio in Sardegna

Il mio viaggio in Sardegna è stato tipo un'avventura: mi sono alzato alle due e mezza di mattina per andare in macchina fino a Livorno e devo dire che il viaggio in auto è stato molto lungo e stressante. Una volta arrivati stavamo per perdere il traghetto, ma per fortuna l'abbiamo preso in tempo. Durante il tragitto io e mio papà stavamo per cadere in acqua. Una volta arrivati siamo andati con un taxi nel nostro villaggio, abbiamo depositato i bagagli e siamo partiti per andare in spiaggia. Io sono stato tutto il giorno dentro l'acqua, a un certo

punto sono andato un po' al largo mi sono imbattuto in due tartarughe enormi e bellissime, poi verso, le cinque di sera sono andato a fare windsurf. È stato bellissimo anche se sono caduto un paio di volte. Il giorno dopo sono andato a casa con il traghetto.

Magrini Davide

.....

Una vacanza estiva

Quest'estate sono andato in campeggio con i miei amici e il parroco del mio paese. Siamo andati in una montagna della Carnia. La località era molto accogliente e forse ci torneremo il prossimo anno. È stata una settimana davvero divertente e ho imparato molte cose nuove e interessanti. Ogni giorno abbiamo fatto cose diverse, giochi divertenti, giochi di gruppo e il parroco ci faceva riflettere sulle decisioni che bisogna fare nel corso della vita. Circa a metà settimana abbiamo fatto una lunga camminata, abbiamo attraversato una valle e siamo andati nella montagna accanto. In cima



a questa montagna c'era una chiesetta piccola piccola ma davvero stupenda. Il Don ha fatto la messa e poi abbiamo pranzato a sacco. Io e i miei amici eravamo stanchissimi ma avevamo voglia di divertirci e non abbiamo ceduto alla stanchezza. A fine giornata siamo tornati all'accampamento. Le mie gambe non reggevano più, erano a pezzi. L'indomani della camminata, dopo esserci riposati durante la notte, abbiamo iniziato a smontare l'accampamento e a fare le valigie per tornare a casa. È stata una settimana bellissima e spero di ripetere l'esperienza!

Marco Milan